

Serie Ordinaria n. 35 - Lunedì 26 agosto 2024

nale che svolge le funzioni della Comunità Energetica Regionale Lombardia (CERL), ai sensi dell'articolo 3 della l.r. 2/2022, affidandole il compito di supportare la promozione e lo sviluppo delle configurazioni di autoconsumo diffuso sul territorio lombardo;

ricordato che

- la finanziabilità e la relativa entità dell'eventuale contributo agli interventi previsti in ciascuna delle proposte progettuali di comunità energetica di cui alla manifestazione di interesse sopra richiamata, erano subordinati all'adozione, da parte del competente Ministero, del decreto di cui all'art. 8 comma 1 del decreto legislativo 199/2021;
- a novembre 2023 la Commissione europea ha dato il via libera al decreto italiano del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per l'incentivazione alla diffusione dell'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili e allo sviluppo delle CER. Il provvedimento è stato pubblicato il 23 gennaio 2024 sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed è entrato in vigore dal 24 gennaio;

considerato che

con decreto n. 18074 del 16 novembre 2023 è già stato approvato l'elenco delle 348 proposte progettuali pervenute in adesione alla manifestazione di interesse di cui alla d.g.r. 6270/2022 e al relativo decreto attuativo n. 11097 del 27 luglio 2022 ritenute meritevoli di accedere alla Fase 2 di supporto finanziario all'intervento, a cui è stato chiesto di presentare il quadro economico e il piano finanziario delle proposte progettuali di CER;

ricordato, inoltre, che

Finlombarda, società finanziaria di Regione Lombardia, supporta lo sviluppo economico di imprese, pubblica amministrazione, enti di ricerca e professionisti lombardi grazie all'offerta integrata di prodotti finanziari per la liquidità e gli investimenti;

richiamato

il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato con d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023, che all'Ambito strategico 5.1 «Transizione ecologica», obiettivo strategico 5.1.2 «Incentivare l'efficientamento energetico e promuovere la diversificazione delle fonti energetiche», specifica che concorrono all'obiettivo strategico «la promozione di Comunità energetiche rinnovabili e di autoconsumo collettivo, che rivestono un ruolo fondamentale nella transizione ecologica, per l'autonomia energetica e la lotta alla povertà energetica» e prevede tra gli indicatori, con target a dicembre 2027, la realizzazione di 150 Comunità energetiche rinnovabili finanziate da Regione Lombardia e il 30 per cento di energia rinnovabile autoconsumata dalle stesse;

invita la Giunta regionale

a procedere con la massima celerità alla pubblicazione del bando per la realizzazione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) di iniziativa degli enti locali, per consentire ai progetti ritenuti meritevoli in occasione della manifestazione di interesse di accedere alla seconda fase di finanziamento.».

Il presidente: Federico Romani

Il consigliere segretario: Alessandra Cappellari

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

**D.c.r. 25 luglio 2024 - n. XII/479**  
**Ordine del giorno concernente la promozione, valorizzazione e integrazione del protocollo d'intesa MIFAR-ANBSC**

Visto il progetto di legge n. 76 concernente «Assestamento al bilancio 2024-2026 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	46
Non partecipanti al voto	n.	0
Votanti	n.	46
Voti favorevoli	n.	46
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 801 concernente la promozione, valorizzazione e integrazione del protocollo d'intesa MIFAR-ANBSC, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

in data 2 luglio 2024 è stato siglato un accordo istituzionale di collaborazione, mirata al riuso e valorizzazione dei terreni confiscati alla criminalità organizzata per la realizzazione di progetti di imprenditoria agricola giovanile congiuntamente ad interventi di categorie sociali deboli e svantaggiate, tra il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) e l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC);

considerato che

ad oggi, sul territorio di regione Lombardia insistono 248 terreni agricoli, di cui 106 destinati e 142 in amministrazione, 7 terreni con fabbricato rurale, di cui 2 destinati e 5 in amministrazione, 3 stalle/scuderie, di cui 1 destinata e 3 in amministrazione, 30 fabbricati rurali, di cui 12 destinati e 18 in amministrazione;

rilevato che

la Commissione speciale antimafia, anticorruzione, trasparenza ed educazione alla legalità e i suoi commissari hanno già manifestato interesse in materia di beni confiscati e il loro riutilizzo, e ha già svolto numerose audizioni con diversi soggetti tra i quali, i rappresentanti della Direzione Generale Sicurezza e protezione civile, la direttrice e i funzionari dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC) della sede di Milano;

osservato che

le politiche di Regione Lombardia, in materia di beni immobili e di aziende confiscate beni confiscati alla criminalità organizzata, sono regolamentate dalla legge regionale 24 giugno 2015, n. 17 (Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità), e in particolare l'articolo 23 (Interventi per il recupero sociale dei beni confiscati) che al comma 1), lett. a) prevede che la Regione, al fine di supportare gli enti locali e l'ufficio competente per territorio dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC), favorisce gli interventi per la valorizzazione e il riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata, secondo quanto previsto dal d.lgs. 159/2011;

visti

- l'articolo 15 della legge del 7 agosto 1990, n. 241, il quale prevede che le amministrazioni possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività d'interesse comune;
- il decreto-legge 4 febbraio 2010, n. 4 (Istituzione dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata) convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2010, n. 50 che ha istituito la ANBSC anche nelle funzioni del demanio nella materia di gestione e di destinazione dei beni confiscati in via definitiva alla criminalità organizzata anche di stampo mafioso;
- il già richiamato decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);

invita il Presidente e la Giunta regionale

a raccordarsi quanto prima, anche attraverso la conferenza dei servizi, sul protocollo di intesa in oggetto, di promuovere, oltre alla pubblicità degli specifici avvisi, con tutti i mezzi disponibili tale iniziativa ai soggetti interessati, e a coinvolgere, ove presenti, anche i presidi antimafia del territorio e le associazioni iscritte nell'apposito registro regionale.».

Il presidente: Federico Romani

Il consigliere segretario: Alessandra Cappellari

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

**D.c.r. 25 luglio 2024 - n. XII/480**  
**Ordine del giorno concernente riqualificazione dell'area dell'ex ospedale di Vimercate (MB)**

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 76 concernente «Assestamento al bilancio 2024-2026 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	50
Non partecipanti al voto	n.	0
Votanti	n.	50
Voti favorevoli	n.	50
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

#### DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 802 concernente la riqualificazione dell'area dell'ex ospedale di Vimercate (MB), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
premesse che

- a fine 2023, è stata avviata, da parte dell'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) della Brianza, la procedura a evidenza pubblica per l'alienazione delle aree - con relative volumetrie edificatorie - interessate dal Programma integrato di intervento approvato da Regione Lombardia, dal Comune di Vimercate e dai proprietari coinvolti. Il Programma ricomprende, in particolare, l'area ubicata al centro di Vimercate e corrispondente all'ex ospedale e le aree adiacenti dell'ex cava Cantù e dell'ex consorzio agrario;
- l'avvio dell'iter di alienazione conseguiva alla stipula della convenzione urbanistica, sottoscritta dalla stessa ASST, dal comune e dagli operatori privati interessati, del 28 luglio 2023, sulla base del nuovo Programma integrato di intervento, che, relativamente alla parte dell'ex ospedale e delle aree annesse, prevede la realizzazione della bonifica e della demolizione dell'esistente e, a seguire, la realizzazione di una nuova area centrale urbana, comprensiva di edifici adibiti a residenzialità e servizi alla persona, nonché di una casa di comunità;
- dei due ambiti di cui si compone la complessiva area da riqualificare, quello - circa 50.000 metri quadrati di superficie residenziale calpestabile -, di proprietà dell'A.S.S.T. Brianza, nel corso del 2023 è stato periziato dall'Agenzia delle Entrate per un valore di circa euro 9.000.000 (valore di trasformazione), ai quali aggiungere circa euro 2.000.000 per le necessarie opere di bonifica ambientale. Tale ammontare, circa euro 11.000.000, rappresentava la base d'asta dalla quale prendeva avvio la procedura di vendita al rialzo;

premesse, altresì, che

la procedura a evidenza pubblica per la vendita dell'ex ospedale vimercatese - il cui termine originario sarebbe scaduto il 29 marzo 2024 - è stata prorogata dalla A.S.S.T. della Brianza di ulteriori quarantacinque giorni, con l'auspicio che gli interessamenti dei privati si concretizzassero in un'offerta vera e propria. L'asta per la vendita, scaduta lo scorso 13 maggio, è tuttavia andata deserta;

considerato che

- l'alienazione delle aree dell'ex nosocomio di Vimercate, chiuso nel 2010, rappresenta una vicenda che si protrae dall'aprile 2009, quando l'allora azienda ospedaliera, Regione e Comune di Vimercate sottoscrissero il primo accordo di programma: il valore delle aree di proprietà dell'azienda fu allora fissato a euro 20.000.000 e, a quindici anni di distanza, la base d'asta si è praticamente dimezzata;
- negli anni, l'area dell'ex nosocomio ha inoltre iniziato a destare preoccupazione nella comunità locale, a causa dell'incuria e del degrado che, ormai da tempo, la caratterizzano: di recente (era il 25 maggio u.s.), un grosso albero dell'ospedale vecchio si è schiantato sull'adiacente via Ronchi, abbattendo il muro di cinta dell'ex struttura sanitaria; il 21 giugno scorso, sul tetto dell'ospedale in disuso è divampato un incendio (coinvolgendo alcuni motori posizionati sulla sommità dell'edificio), che ha seguito, di solo qualche giorno, un precedente rogo divampato in una stanza dell'edificio. In entrambi i casi, il pronto intervento dei Vigili del fuoco ha impedito che gli incendi si propagassero ulteriormente, salvaguardando la struttura ed evitando maggiori danni;
- l'area dell'ex ospedale, peraltro, oggi desta preoccupazioni anche sotto il profilo della sicurezza, rappresentando uno spazio in stato di decadimento facilmente accessibile e difficilmente sottoponibile a controlli;

rilevato che

allo stato, l'alienazione dell'area in corrispondenza dell'ex ospedale di Vimercate attraverso l'indizione di un'ulteriore procedura a evidenza pubblica appare più agevolmente percorribile nel caso le condizioni di vendita non riproducano quelle che hanno caratterizzato la precedente gara (e, anzi, nel caso si rivelassero migliorative) e, in particolare, se, in previsione di una futura procedura di alienazione, si valutassero eventuali soluzioni innovative, finalizzate a favorirne gli esiti;

invita il Presidente della Giunta regionale e gli assessori competenti

compatibilmente con le risorse di bilancio, a valutare eventuali soluzioni innovative finalizzate a favorire gli esiti di una successiva procedura di alienazione dell'ex ospedale di Vimercate di proprietà dell'ASST della Brianza.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella  
Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

#### D.c.r. 25 luglio 2024 - n. XII/481

#### Ordine del giorno concernente il completamento del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) del prolungamento della Linea M2 sino a Vimercate (MB)

Presidenza del Presidente Romani

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 76 concernente «Assestamento al bilancio 2024-2026 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	54
Non partecipanti al voto	n.	0
Votanti	n.	54
Voti favorevoli	n.	53
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	0

#### DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 803 concernente il completamento del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) del prolungamento della Linea M2 sino a Vimercate (MB), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
premesse che

- nella seduta del 21 dicembre 2023, il Consiglio regionale ha approvato l'ordine del giorno n. 513 (d.c.r. XII/236), concernente la prosecuzione e il completamento delle attività in corso per lo sviluppo delle metropolitane e delle metrotranvie, con il quale, in particolare, il Consiglio regionale invitava l'assessore competente a «garantire, nell'ambito delle risorse» del bilancio di previsione 2024-2026, il «finanziamento necessario» ad assicurare il «completamento delle linee metropolitane, metrotranviarie e LRT in corso d'opera», nonché il «completamento di PTFE e studi di fattibilità, in quest'ultimo caso, considerando l'impegno economico-finanziario più contenuto, provvedendo a completare gli eventuali finanziamenti mancanti al completamento di tali studi»;
- dal «Monitoraggio degli atti di indirizzo approvati nel IV trimestre 2023» del 30 aprile 2024, rispetto al contenuto dell'ordine del giorno n. 513 risulta che è proseguito il confronto con i soggetti attuatori (Comune di Milano e Città metropolitana di Milano) a seguito delle novità normative apportate dal codice degli appalti, anche al fine di «concorrere all'ottenimento di finanziamenti statali disponibili per la fase realizzativa»; la Direzione Generale Trasporti e mobilità sostenibile, ancora, «monitora costantemente la pubblicazione da parte del Ministero di specifiche tecniche relative al nuovo bando per il finanziamento delle infrastrutture di trasporto rapido di massa». Inoltre, risulta, per la parte di competenza della Direzione Generale Infrastrutture e opere pubbliche, che, al fine di garantire il completamento delle linee metropolitane, metrotranviarie sono state confermate le risorse